

Lo scorso 31 maggio, presso la sede di via Zambra, si è svolta l'Assemblea ordinaria dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Trento.

Sono intervenuti l'Assessore alla salute Stefania Segnana, il Direttore presso il Servizio ospedaliero provinciale dott. Pierpaolo Benetollo, il Vice Presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri dott. Guido Cavagnoli, il Presidente dell'Ordine dei Veterinari dott. Marco Ghedina ed il Presidente dell'Ordine delle Professioni infermieristiche dott. Daniel Pedrotti.

Da parte di tutti i presenti si è ribadita l'importanza di fare rete tra le professioni sanitarie, di realizzare collaborazioni fattive.

Nella sua relazione la Presidente, Tiziana Dal Lago, ha evidenziato come più volte sottolineato l'importanza delle farmacie nell'attività di effettuazione dei tamponi; senza le farmacie sia a livello nazionale che locale la situazione sarebbe stata insostenibile per le strutture pubbliche.

L'auspicio è che a fronte a questo eccellente risultato, si ampli il numero e le tipologie di servizi che la farmacia trentina sarà chiamata a svolgere in una logica di medicina di prossimità; si pensi all'effettuazione delle vaccinazioni sia per il Covid che per l'influenza che nel resto d'Italia ha già visto in prima linea in questi mesi le farmacie, facendo registrare un grande apprezzamento sia da parte dei cittadini ma anche da parte delle autorità sanitarie.

Oltre tutto è proprio la popolazione trentina delle località più periferiche o con una mobilità più difficoltosa che anche nei mesi scorsi richiedeva di poter farsi vaccinare in farmacia e finora non è stato facile poter fornire valide giustificazioni al diniego che si doveva purtroppo opporre specie poi quando i vari mezzi di comunicazione riportavano i dati e la situazione nazionale, del tutto diversa.

Sempre in una logica di sanità territoriale, vicina alla popolazione, la richiesta dei farmacisti è ancora una volta il riconoscimento da parte dell'ente pubblico di servizi quali la telemedicina (ECG, Holter ed Holter pressorio) e soprattutto l'aderenza alla terapia.

Infatti la ridotta aderenza alla terapia farmacologica è e rimane un problema rilevante nei pazienti cronici e particolarmente negli anziani, può influenzare significativamente la prognosi e il controllo delle patologie in essere, oltre essere causa di un cattivo, non virtuoso utilizzo delle risorse.

Un altro importante traguardo sarà poi l'entrata in vigore del FSE che dovrà integrarsi con il dossier farmaceutico e a cui i farmacisti dovranno essere chiamati a collaborare, con l'obiettivo di una semplificazione e di un servizio farmaceutico più accessibile.

E sempre più i farmacisti si formano in vista di questi nuovi servizi, seguendo i corsi messi a disposizione dalla FOFI, la nostra Federazione nazionale, in collaborazione sia con l'ISS per quanto riguarda le vaccinazioni sia con la fondazione Cannavò.

E parlando di corsi la Presidente ha poi ricordato i momenti formativi che sono stati organizzati come Ordine di Trento che hanno visto una convinta ed entusiasta partecipazione: da quelli del dott. Mauro Miselli sul tema delle grandi famiglie di farmaci, ai due corsi organizzati in collaborazione con A.M.A. sul tema del Gioco d'azzardo e della Prevenzione del suicidio, alle diverse edizioni del corso la Farmacia cardioprotetta realizzato assieme a Rossocuore per apprendere le manovre di primo soccorso con e senza l'utilizzo del defibrillatore.

Ma ovviamente non ci sono solo state note positive o incoraggianti: innanzitutto vi è il problema della carenza di farmacisti collaboratori in farmacia, a livello nazionale ma anche locale. Le motivazioni sono varie, da un, per altro prevedibile per motivi anagrafici, pensionamento di una larga fascia di colleghi, ad un numero minore di neo laureati (vedi esame di ammissione) alla fuga dal lavoro in farmacia dei colleghi, alla ricerca di un'attività con orari meno impegnativi e difficili, penso specialmente alle colleghe mamme e la professione di farmacista è largamente declinata al

femminile, di un lavoro forse meno stressante (l'impegno in tempi covid non è stata una passeggiata), più soddisfacente da un punto di vista anche economico.

Vista anche l'importanza degli argomenti trattati, l'Assemblea ha registrato una nutrita partecipazione .